

rassegna internazionale

Kennedy e De Gaulle

Per più ragioni le prossime settimane saranno di grande importanza per gli affari dell'Europa dei sei. Intanto — come scrive su *Rinascita* Mario Mazzarino, a chiusura di un articolo breve ma assai documentato — « per l'Europa del Mercato Comune sembra spettarsi una inversione di tendenza, nella quale si può per ora individuare un rallentamento degli scambi e degli investimenti ». Non è cosa da poco, se si tiene conto del fatto che in tale fenomeno si registra per la prima volta e investe almeno cinque dei sei paesi della « piccola Europa ».

Gran Bretagna, Stati Uniti e paesi dell'EFTA (l'associazione europea controllata dall'Inghilterra), d'altra parte, stanno conducendo una offensiva convergente per modificare radicalmente le basi del Mercato comune e degli altri organismi europei.

Tutti e due i gruppi di problemi saranno, evidentemente, al centro degli incontri previsti a breve scadenza: Macmillan-De Gaulle, Adenauer-De Gaulle, riunione dei capi di governo dei sei.

Tracciando, sulla *New York Herald Tribune*, un giusto quanto preciso ed efficace profilo della politica europea di De Gaulle, Joseph Alsop spiega le ragioni della ferma opposizione del generale all'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune e che si rassumono, in sostanza, nella formula secondo cui l'Europa perdebbe ogni personalità qualora Londra ne diventasse la settima capitale.

Ma proprio ieri, parlando a Canberra dove si trova per la riunione dei ministri degli Esteri dell'Anzus (Australia, Nuova Zelanda, Stati Uniti), il segretario di Stato americano, Dean Rusk, è intervenuto con forza a favore della ammissione dell'Inghilterra. « Noi speriamo — egli ha detto in particolare — che i negoziati in corso riescano a condurre il Regno Unito nella comunità economica europea su di una base che rafforzi l'unità e la vitalità di

Premio Pulitzer

La foto dell'anno: sbarco a Cuba



Questa foto, a suo tempo pubblicata sui quotidiani di tutto il mondo, ha vinto il premio Pulitzer 1962 per l'attualità fotografica. È stata presentata sotto il titolo: « Crisi cubana »; mostra Kennedy e Eisenhower mentre camminano lungo un viale di Camp David dove si incontrarono per discutere della situazione nei Caraibi dopo il fallito attacco americano. La foto venne scattata il 22 aprile 1961 dal fotoreporter della Associated Press, Paul Vathis.

a. j.

Algeria

L'O.A.S. attacca le donne arabe: sette uccise ieri

Dal nostro inviato

PARIGI. In Algeria, l'OAS ha cominciato ad uccidere sistematicamente le ultime donne musulmane che osavano uscire dai loro quartier per andare a guadagnare qualche soldo al servizio degli europei. A Algeri, otto donne sono cadute ieri sotto il pomeriggio degli assassini fascisti. Sette sono state uccise con un colpo di pistola alla nuca: l'ottava è gravemente ferita.

Siccome vi è stata una reazione dei musulmani (per la prima volta si è formato un corteo e si è assistito alla uccisione di un europeo) stamattina ad Algeri l'OAS si è letteralmente scatenata: si è aperto un attentato ogni quarto d'ora. A mezzogiorno, il bilancio era di 24 attentati solo per Algeri: 16 morti e 16 feriti. A sera, la cifra totale per l'Algérie ammonta a 30 morti.

A Orano i commandos dell'OAS sparano all'impazzata giorno e notte.

L'agenzia di stampa algérienne A.P.S. afferma che l'assassinio di donne rientra nel piano che tende ad affannare la popolazione musulmana. Il massacro dei portuali, l'assassinio spicciolo dei lavoratori algerini — uomini e donne — nelle vie dei quartieri europei, gli attentati contro negozi musulmani, tutti questi sono elementi dello stesso piano, diretto a dividere la città in due settori nettamente separati: quando la separazione sarà totale, l'OAS cercherà d'imporre il rifornimento di viveri ai quartieri arabi.

Domenica sera il presidente del governo provvisorio algerino Ben Khedda rivolgerà un discorso agli algerini da Tunisi.

Il governo francese ha sosospeso la partenza dell'ambasciatore Charpentier per Varsavia, ove era stato designato in sostituzione di De Rosier, nominato segretario generale dell'Eisco, in seguito al riconoscimento del GPRAL da parte del governo polacco.

S. T.

Il Brasile: proibiamo le atomiche

GINEVRA. 8.

Il Brasile ha proposto oggi alla conferenza di Ginevra che tutte le armi nucleari siano poste fuori legge fin dalla prima fase del programma di disarmo.

L'Unione Sovietica, come si sa, propone di liquidare totalmente sia i vettori che le basi. Gli occidentali si oppongono alla liquidazione delle basi e prospettano, per quanto riguarda i vettori, soltanto una minima riduzione.

L'inoculazione del « virus » nel canale della mammella della mucca permette di ottenere un latte estremamente ricco di anticorpi antipoliomielitici.

Ad Atlantic City

Duro Kennedy con i sindacati

WASHINGTON. 8.

Il presidente Kennedy è intervenuto oggi al congresso dei sindacati dei lavoratori dell'automobile che si svolge ad Atlantic City, New Jersey, e vi ha pronunciato un duro discorso contro le richieste di aumenti salariali.

Forzando i risultati del suo intervento contro gli industriali in relazione al prezzo dell'acciaio, Kennedy ha affermato che il governo intende vigilare « contro le eccessive richieste dei sindacati ».

Il discorso presidenziale è stato accolto con manifestazioni di vivo malumore da questi casi non dobbiamo dis-

Latte contro la polio

PARIGI. 8.

La poliomielite può essere trattata con il latte di mucche che abbiano ricevuto iniezioni di « virus » polio-nicotilico.

Questa scoperta, che permetterà di fabbricare senza difficoltà notevoli quantità di globulina iperimmunitaria, è stata annunciata dallo stesso professor Lepine, inventore del « virus » antipolio, all'Accademia delle scienze di Parigi.

L'inoculazione del « virus » nel canale della mammella della mucca permette di ottenere un latte estremamente ricco di anticorpi antipoliomielitici.

Mac approva la bomba spaziale

LONDRA. 8.

Oggi ai Comuni il premier inglese Macmillan ha affrontato l'Opposizione dichiarando di essere pienamente d'accordo con la decisione americana di far esplodere una atomica a 800 km. di altezza nello spazio, anche se ciò potrà avere come conseguenza la modifica strutturale delle fasce di Van Allen. Il premier ha mostrato di non temere alcun conto delle preoccupazioni degli scienziati e di quelle ben più valide dell'opinione pubblica.

La questione riguarda — egli ha detto — un problema relativo alla difesa ed alla sicurezza degli USA.

Kennedy ha affermato di volersi rivolgere « con un'parte dei delegati sindacali sociarsi dagli USA ».

Premio Pulitzer

La foto dell'anno: sbarco a Cuba



Questa foto, a suo tempo pubblicata sui quotidiani di tutto il mondo, ha vinto il premio Pulitzer 1962 per l'attualità fotografica. È stata presentata sotto il titolo: « Crisi cubana »; mostra Kennedy e Eisenhower mentre camminano lungo un viale di Camp David dove si incontrarono per discutere della situazione nei Caraibi dopo il fallito attacco americano. La foto venne scattata il 22 aprile 1961 dal fotoreporter della Associated Press, Paul Vathis.

a. j.

Tensione tra Bonn e Washington

Adenauer silura l'ambasciatore in USA

Per disaccordi su Berlino

WASHINGTON, 8. Nuova improvvisa burrascosa nei rapporti tra Stati Uniti e Gran Bretagna da una parte e RFT dall'altra, a proposito della questione di Berlino. Con una dichiarazione tra le più secche finora emessa nei confronti di un alleato, il dipartimento di Stato americano ha respinto le affermazioni di Adenauer di ieri a Berlino ovest secondo cui i contatti con l'URSS per Berlino sarebbero praticamente inutili.

« Sia il presidente che il segretario di Stato hanno ripetutamente dichiarato — dice la dichiarazione — che a motivo della natura potenzialmente pericolosa del problema di Berlino e dei sacrifici personali che il popolo americano ha sopportato e potrebbe ancora essere chiamato a sopportare in relazione al mantenimento degli impegni nei confronti di Berlino ovest, è imperativo che il governo statunitense esplori le possibilità di raggiungere un certo grado di accordo con l'Unione Sovietica in merito al problema di Berlino. In mancanza di proposte concrete alternative, gli Stati Uniti ritengono che le presenti proposte possano servire da base utile per i colloqui esplorativi ». « Noi — conclude la dichiarazione — siamo tuttora convinti della giustezza di questa politica e continueremo le conversazioni di sondaggio con l'Unione Sovietica in piena consultazione con i nostri alleati occidentali ».

A sua volta, il portavoce del Foreign office ha dichiarato di essere completamente d'accordo con la proposta americana di creare un organismo internazionale per il controllo delle vie di accesso a Berlino, proposta contro la quale Adenauer si è pure scagliato violentemente ieri. (Adenauer osteggiava la proposta in linea di principio ed anche perché la commissione internazionale — così come è stata proposta dagli USA — comporta che i rappresentanti delle due Germanie siedano insieme allo stesso tavolo). La dichiarazione del Foreign office è tanto più significativa in quanto è venuta, non casualmente, dopo un lungo colloquio dell'ambasciatore USA a Londra, Bruce, con il ministro degli esteri inglese Lord Home.

Senonché Adenauer oggi ha rinunciato la dose, e nel corso di una conferenza stampa nell'ex capitale tedesca, è stato ancora più esplicito: « Non vedo le basi — egli ha detto — per una continuazione dei colloqui (con l'URSS ndr) aggiungendo che in fondo anche il fallimento dei sondaggi non rappresenterebbe che una « passa ».

Egli ha inoltre ribadito la sua opposizione alla nota proposta americana per una autorità internazionale che controlli le vie di accesso.

Grande impressione infine ha provocato la notizia che Adenauer ha richiamato in patria « per consultazioni » l'ambasciatore federale a Washington, Grewe. Contro l'ambasciatore il dipartimento di Stato aveva iniziato una specie di sabotaggio, considerandolo l'autore della fuga di indiscrezioni sui colloqui Rusk-Dobrynin a proposito della questione di Berlino. Adenauer ha detto chiaramente che Grewe « è innocente », anche se deve scontare di persona « il martirio » fra Bonn e la Casa Bianca. La formula delle consultazioni adottata in queste circostanze significa infatti silurato per non insorgere ancor più i rapporti tedesco-americani.

CARUPANO (Venezuela) — Un gruppo di marines della guarnigione ribellata a Betancourt per la sua politica filo-americana, catturati sulle colline che circondano la città, vengono avviati a un campo di prigione. (Telefoto AP « l'Unità »)

Riunito l'ANZUS

Proteste contro Rusk a Canberra

CANBERRA, 8. Il Consiglio dell'ANZUS (il patto militare del Pacifico che lega Stati Uniti, Australia e Nuova Zelanda) ha tenuto oggi la prima seduta della nuova sessione che si concluderà domani. Alla riunione partecipano per gli USA il segretario di Stato, Rusk, per l'Australia il ministro degli esteri, Barwick, e per la Nuova Zelanda il premier Holyoake.

Rispondendo alla domanda di un giornalista, Rusk ha detto che i problemi della difesa avranno la premiershipe nella discussione. Egli ha escluso che possa essere affrontato il problema dell'avvertimento atomico dell'Australia.

La prima riunione si è durata tre ore. Al termine di essa Rusk ha tenuto una conferenza stampa.

Il segretario di Stato ha dedicato molte parole a spiegare perché gli USA sono favorevoli all'ingresso della Gran Bretagna nel MEC.

Egli ha detto di aver svolto ai colleghi una relazione su Berlino e sulla ripresa degli esperimenti nucleari.

Quando Rusk è giunto davanti al palazzo della riunione è stato accolto da un gruppo di cittadini che manifestavano contro il riammesso a Berlino e la ripresa degli esperimenti nucleari.

La prima riunione si è durata

DALLA PRIMA

Il popolo — la vicenda ha obblito « alla logica della conservazione di una prospettiva politica », quella di centro-sinistra, che secondo questa tesi morotea ha dunque bisogno per sopravvivere anche del sostegno dei voti missini. E' al limite della sfrontatezza l'affermazione che la DC si colloca in uno spazio politico che lascia fuori le estreme totalitarie di sinistra e di destra, dal momento che la DC ha ricerato e ottenuto i voti fascisti su Segni.

L'ultima parte dell'articolo assicura genericamente sul mantenimento degli impegni programmatici del governo e della « formula che abbiamo prescelto ». Per il programma non vi saranno « artifici » ritardi e rinunce ». La conclusione contiene un preoccupato accenno allo schieramento di sinistra realizzato nel Parlamento e un monito implicito ai partiti minori perché non si « compromettano » con il PCI.

La posizione del PSDI

Nei partiti del centro-sinistra, le reazioni al voto continuano a riflettere uno stato di forte risentimento. Una nota dell'AES (socialdemocratica) dice che « il futuro ci dirà quale è il prezzo che la DC si è impegnata a pagare alla destra, per il suo necessario appalto di voti. Quel prezzo non può essere pagato dai partiti di centro-sinistra, ma soltanto dalla DC ».

Da parte sua Saragat, in un articolo sulla *Giustizia*, crede di poter ricavare dalla vicenda un po' di forza sintetica per riproporre con forza il suo tema della creazione di « una forte sinistra democratica laica ». Saragat individua nella « confluenza della destra con le vecchie forze del centrista, la origine di un blocco di pressione potentissimo » di fronte al quale « non c'è altra alternativa democratica che l'alleanza di tutte le sinistre democratiche e laiche », garantita « dalla presenza di un forte partito socialista democratico ».

Nel settore delle sinistre cattoliche, sempre in vista delle prossime scadenze, si è avuta notizia di una lettera dell'on. Donat-Cattin a Moro, per accelerare il varo della legge sull'elettricità e sull'imposta cedolare.

Alicata

In un discorso elettorale a Roma, il compagno Mario Alicata ha soffolato come le indicazioni politiche che scaturiscono dalle vicende che hanno portato alla elezione del Presidente della Repubblica non possono non riflettersi direttamente nello svolgimento e nella conclusione della campagna elettorale in corso nella Capitale e in altri importanti centri del paese.

Soprattutto in queste città che sono i centri tradizionali della alleanza D.C.-destra, — ha detto Alicata — deve essere evidente al corpo elettorale, dopo quanto è accaduto recentemente, che la DC è sempre disposta ad un rovesciamento delle alleanze quando ci sia da garantire il proprio monopolio politico. Più che mai però si tratta in queste città di battersi per creare le condizioni di un'astratta formula di centro-sinistra, ma per creare le condizioni di una svolta a sinistra effettiva, e ciò comporta una secca sconfitta della Democrazia cristiana e delle destra, e un rafforzamento del Partito comunista che ha ancora una volta confermato di essere la forza più coerente e più unitaria di tutta la sinistra.

Compito essenziale del corpo elettorale, oggi, è di smascherare il doppio gioco della DC che si presenta come un partito antifascista e popolare e nello stesso tempo rinsalda la sua alleanza con i monarchici e fascisti. Compito essenziale del corpo elettorale, oggi, è quello di impedire alla DC di continuare ad imporre con la prepotenza la sua volontà di predominio, giungendo su tutti i tavoli dello schieramento politico. Noi speriamo — ha concluso Alicata — che anche gli altri partiti della sinistra e in primo luogo i compagni socialisti, ricavano da quanto è accaduto nelle elezioni del Presidente della Repubblica la lezione che ne va tratta sul modo in cui va concepita e portata avanti la lotta per introdurre qualche mutamento positivo nella vita politica italiana.

Alle stelle i prezzi in Argentina

Esplode in volo il primo « Centaur »

CAPE CANAVERAL, 8.

Il ministro argentino per l'economia, Alsogaray, ha affermato in un radio messaggio al paese che questo è il primo volo di collaudo del nuovo vettore su cui si appuntano le maggiori speranze scientifiche degli Stati Uniti. Il « Centaur » è progettato per mettere in orbita carichi utili di 4 tonnellate e mezzo.

BUENOS AIRES, 8. Il ministro ha ammesso che il costo della vita (già salito del 22 per cento da quando Frondizi è stato estromesso) continuerà a salire, fin quando i prezzi per il consumo interno raggiungeranno i nuovi livelli di svalutazione del « peso » argentino.

« La crisi che il paese affronta ora — ha detto Alsogaray — è la più grave che ci sia mai stata. Il paese ha perduto la maggior parte delle sue riserve monetarie; gli impiegati statali non hanno ricevuto stipendio per i mesi di marzo e di aprile e gli assegni e le cambiali sono diventati mezzi normali di pagamento ».

Le elezioni municipali eccezionali che hanno avuto luogo hanno registrato una netta vittoria del partito conservatore e degli altri partiti di sinistra. I risultati delle elezioni dimostrano che il partito conservatore ha vinto con una scissione del partito laburista.

</